

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTAZIONE DEL CDS IN INGEGNERIA GESTIONALE - LM31

Ultima modifica: 11/02/2020

Sommario

0 - Premesse al documento.....	3
1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del cds	3
1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate	3
1.1.1 Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti.....	3
1.1.2 e 1.1.3 Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e Specificità del CdS proposto	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.1.4 Consultazioni con le parti interessate e degli studi di settore	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.1.5 Il Comitato di Indirizzo	7
1.1.6 Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi	8
1.2 Il progetto formativo	10
2 - L'esperienza dello studente	15
2.1 Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro	15
2.2 Conoscenze in ingresso e recupero delle carenze	15
2.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	15
2.4 Internazionalizzazione della didattica.....	16
2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento.....	16
2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	16
3 - Risorse del CdS.....	17
3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente.....	17
3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.....	17
3.3 Qualificazione del personale docente e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	17
4 - Monitoraggio e revisione del CdS	19
4.1 - Contributo dei docenti e degli studenti.....	19
4.2 - Contributo degli interlocutori esterni	19
4.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi.....	20
Allegato.....	21

0 - PREMESSE AL DOCUMENTO

Questo Ateneo ha anticipato di fatto di due anni il piano di raggiungimento dei docenti a regime e quindi ai fini della verifica ex-post dei requisiti i 12 corsi attivi nell'AA 2019-2020 saranno in regola con i docenti di riferimento.

Tale situazione consente, pertanto, di presentare la richiesta di istituzione di 5 nuovi corsi di studio ai fini dell'Accreditamento per l'AA 2020-2021 essendo la docenza sui corsi attivi in regola.

L'Ateneo ha ricevuto nel settembre 2017 la visita ANVUR per l'accREDITamento periodico, la proposta all'Agenzia della CEV è stata di classificare l'Ateneo con la votazione "C".

Tutti i documenti dell'Allegato riportati al seguente link <http://www.unimercatorum.it/documenti-per-la-cev-anvur-> sono stati sottomessi alla CEV e sono parte integrante del sistema di AQ di Ateneo e dei CdS.

Il seguente documento è approvato nella sua versione definitiva l'11 febbraio 2020 ma è frutto di un lavoro e di un aggiornamento continuo nel tempo che parte dall'input del Senato Accademico di aprire i nuovi Corsi di Studio.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

1.1.1 Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

L'Ateneo ha da sempre rivolto la sua attenzione alla formazione d'impresa e all'internazionalizzazione e in questa cornice il ruolo del management per lo sviluppo d'impresa assume particolare centralità. In questa direzione si è ritenuto di rivolgere alle parti sociali un questionario teso a indagare le richieste del mercato del lavoro relativamente alle figure professionali legate all'ingegneria gestionale e industriale.

Gli esiti sono poi stati esaminati internamente da un gruppo di lavoro dell'Ateneo per individuare:

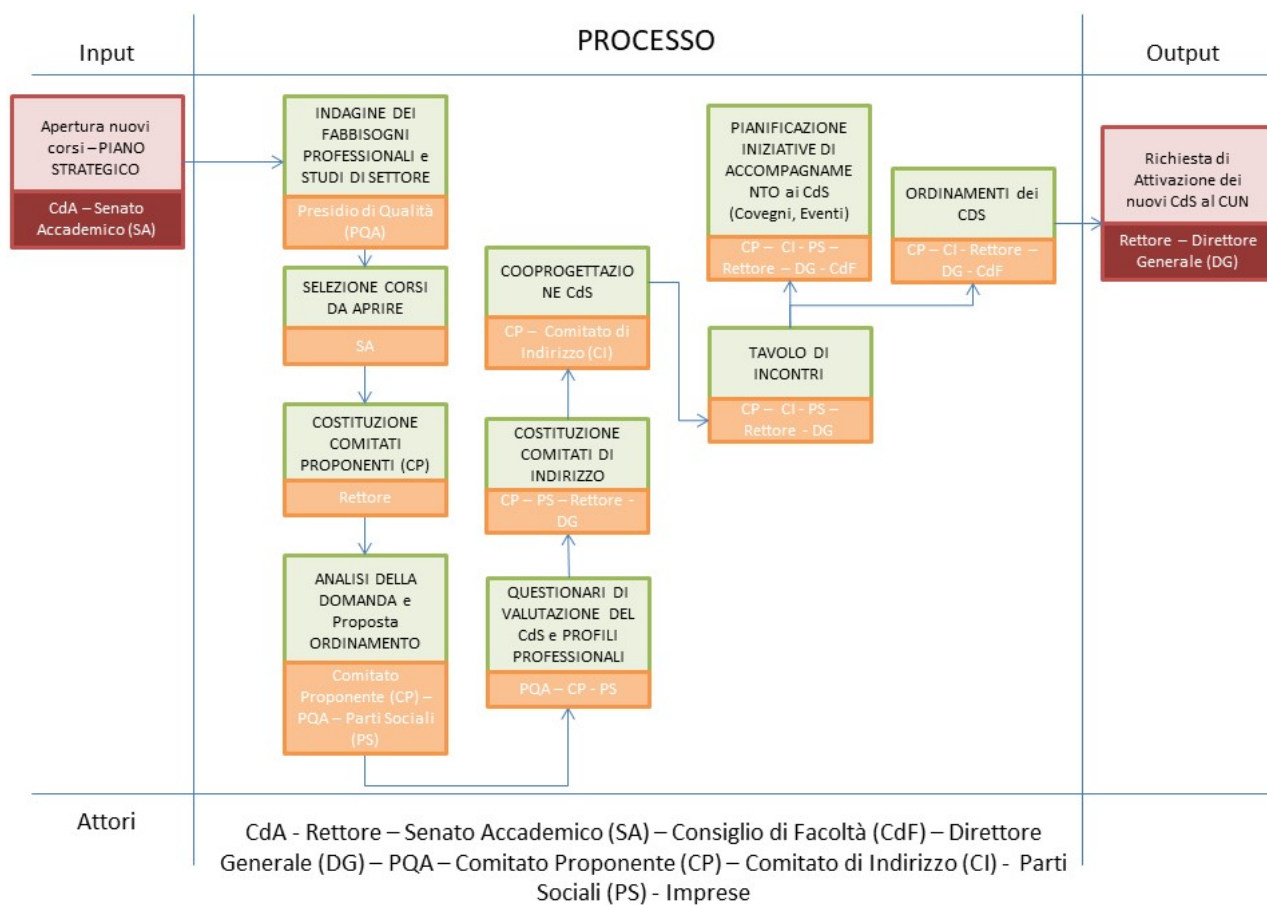
- La denominazione del CdS,
- L'occupabilità futura e la domanda del mercato del lavoro,
- I profili professionali in uscita,
- Le competenze più richieste e i risultati di apprendimento attesi.

I risultati dell'indagine sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-31->

La Roadmap che segue illustra la totalità dei processi che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN:

ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CDS



Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-31->

1.1.2 .1.3 Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e Specificità del CdS proposto

I documenti di *Analisi della Domanda*, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS
 - analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale
 - il ruolo degli Atenei telematici
 - il quadro regionale

Tutti i documenti di Analisi della Domanda sono disponibili al seguente link:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021>

Dai suddetti documenti di analisi sono emersi sostanzialmente i seguenti punti di differenziazione rispetto ad altri corsi simili:

- ➔ Focus su imprese
- ➔ Attenzione al digitale
- ➔ Applicazione operativa in azienda
- ➔ Attenzione alle istanze del mondo del lavoro
- ➔ Raccordo con le Camere di Commercio italiane e straniere

1.1.4 Consultazioni con le parti interessate e degli studi di settore

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione e della pubblica amministrazione, delle professioni hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed evidenziano come l'adeguamento al DM 270/04 del corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione e Multimedialità migliori la qualità della didattica e crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

Nel novembre del 2018 è stato somministrato telefonicamente a 1.244 imprese italiane (su un campione di 5.320) un questionario, volto a identificare i Corsi di Studio che le imprese valutano di interesse maggiore in termini di occupabilità futura, ovvero la domanda del mercato del lavoro, i profili professionali che ritengono di maggior interesse per le proprie attività, la loro reperibilità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile ha consentito una valutazione qualitativa delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. L'incrocio delle

informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi all'impresa e all'industria.

Il lavoro di consultazione della letteratura disponibile, e in particolare dei seguenti documenti:

- World Economic Forum, *The future of Jobs*, 2016,
- Symbola, I.T.A.L.I.A., *Geografie del nuovo made in Italy* 2017;
- Unioncamere, *Imprese innovatrici*, 2017
- Uniocamere, *Le nuove imprese*, 2017
- Unioncamere, *Competenze digitali*, 2017
- Unioncamere, *Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2019-2023)*, 2018

L'analisi della bibliografia consultata mostra il quadro delle trasformazioni in corso che riguardano il ruolo dell'ingegneria gestionale consentono una valutazione qualitativa positiva delle potenzialità degli ambiti occupazionali a livello internazionale e nazionale di riferimento.

L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione legata all'ingegneria industriale. Ai fini della progettazione l'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente (CP), istituito con Decreto Rettorale con componenti:

- Prof. Paolo Vigo - già Ordinario ING-IND/10
- Prof.ssa Maria Antonella Ferri - Ordinario SECS-P/08
- Prof. Claudio Leporelli - già Ordinario ING-IND/35

Il confronto con le parti interessate ha visto il coinvolgimento informativo e il confronto con:

- CGIL
- Confindustria
- Cisl
- Uil
- Confcommercio
- Federterziario
- Ordini Professionali e collegi
- Società Scientifiche
- Confassociazioni
- Alleanza delle Cooperative
- CNPI - Consiglio Nazionale Dei Periti Industriali
- Collegio Periti Industriali Di Latina
- Reteimprese Confindustria / Agenzia 4 Manager
- ENI
- Unione Industriali Latina / Slim Aluminium S.p.a
- Confassociazioni

- Dipartimento Scienze economiche, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Regione Puglia
- INFOCAMERE e ASSINFORM
- Università degli Studi di Cassino

Per l'analisi del quadro internazionale è stata effettuata la consultazione con la Rete Eurochambres.

La documentazione relativa all'indagine è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-31->

Nella progettazione del Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria Gestionale" sono stati interpellati alcuni attori rappresentativi delle imprese e delle istituzioni, di livello locale, nazionale e internazionale. Sulla base dei buoni risultati, soprattutto in termini di esiti occupazionali, ottenuti fino ad oggi dal Corso di Studio laddove avviato e sulla base dei riscontri ottenuti, si ritiene che il Corso di Laurea risponda adeguatamente alle esigenze, in termini di competenze professionali, manifestate dal mondo del lavoro. I diversi portatori di interesse hanno confermato il loro interesse verso il Corso di Laurea per la formazione ed evidenziato il valore dell'ingegneria gestionale, confermando unanime valutazione positiva con particolare riferimento ai fabbisogni formativi.

I principali suggerimenti avanzati, meglio desumibili dai verbali caricati e dai filmati degli incontri riguardano:

- ➔ Il ruolo delle competenze legate all'internazionalizzazione e ai nuovi mercati.
- ➔ La necessità di guardare al ruolo del cambiamento tecnologico e dell'innovazione.

L'Ateneo ha infine avviato un cantiere di lavoro articolato in una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro.

1.1.5 Il Comitato di Indirizzo

Sulla base del documento "*Comitati di Indirizzo: Linee guida dei Corsi di Studio*" emanato per decreto rettorale n.18/2017 è stato costituito per Decreto Rettorale il Comitato di Indirizzo, il quale intervento può in sintesi riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini

- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Il Comitato di Indirizzo è stato costituito con la partecipazione di PI rappresentative del settore a livello regionale e nazionale oppure nel decreto: dai sottoelencati esperti o Presidenti e/o delegati delle organizzazioni indicate:

- Ing. Giovanni Esposito - Consiglio Nazionale Dei Periti Industriali (CNPI)
- Ing. Guido Massarella - Collegio Periti Industriali Di Latina
- Dott. Fulvio D'Alvia – Ex Direttore Reteimprese Confindustria e Direttore Agenzia 4 Manager
- Ing. Fabio Mazzenga – Ex Presidente Unione Industriali Latina e Responsabile HR Slim Aluminium S.p.a
- Ing. Damiano D'Alessandro – Group HSE Project Quality and Risk Management Head of Department Maire Tecnimont
- Prof. Domenico Laforgia - Direttore Dipartimento Scienze economiche, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Puglia
- Dott. Gianfranco Ruta – Direttore Generale Dintec
- Dott.ssa Laura Di Raimondo – Direttore ASSTEL
- Ing. Marco Piernoli - Dirigente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù
- Filippo Cascone - Consigliere-Segretario dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
- Rappresentante di AIG – Associazione Italiana Ingegneria Gestionale da nominare su proposta AIG
- Rappresentante Ordine Nazionale degli Ingegneri – da nominare su proposta dell'Ordine

1.1.6 Co-progettazione dei CdS in riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi

Il Comitato Proponente a valle di un processo consultivo informale ha individuato un Comitato di Indirizzo (CI), con il quale è stata completata la co-progettazione del CdS.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata progettata dal CP con il CI ed è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario tra dicembre 2019 e gennaio 2020. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CP. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese (<http://fabbisogni.isfol.it/>) con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Nella riunione conclusiva il progetto del CdS è stato sottoposto all'attenzione del comitato proponente per un ultimo parere.

I materiali relativi sono disponibili all'indirizzo:

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021/cds-lm-31->

E' stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato "*Analisi della Domanda del Corso di studio LM31*" che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto, dell'analisi comparativa dei CdS attivati nella stessa classe in altri Atenei e della sintesi finale. Si ritiene pertanto che con l'attuazione di questo corso possano ritenersi soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento anche tenendo conto dell'analisi di mercato prodotta e delle specificità del proprio CdS rispetto ai competitors (cfr doc. *Analisi della Domanda del corso di Studio LM31* in Allegato 1).

In ogni caso si fa presente che il modello di progettazione e implementazione e l'approccio complessivo prevede poi di realizzare una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione.

1.2 IL PROGETTO FORMATIVO

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale ha come obiettivo la formazione di un professionista che, con le sue conoscenze tecniche ed economiche, con le sue competenze organizzative e manageriali, sia in grado di gestire i processi e pianificare le strategie necessarie a promuovere l'innovazione delle aziende.

Il corso, per meglio rispondere alle molteplici esigenze delle imprese, è articolato in due curricula:

- Ingegneria Gestionale per lo sviluppo Industriale
- Ingegneria Gestionale per la Trasformazione Digitale

Il Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria Gestionale" forma figure professionali di elevato livello, in grado di coniugare strumenti e metodi di pianificazione. Il livello di approfondimento dei temi trattati durante il percorso formativo caratterizza il Laureato Magistrale per un'elevata preparazione tecnico-culturale nei diversi campi gestionali dell'ingegneria. Egli ha consapevolezza e capacità di assunzione di responsabilità per una molteplicità di ruoli e figure professionali, oggi estremamente ricercate da tutte le grandi e medie aziende, ma spesso valorizzato anche in realtà di dimensioni più ridotte nelle quali può assumere rapidamente ruoli apicali.

Le attività formative offerte nel corso di laurea magistrale sono state progettate per creare una figura professionale in grado di operare al centro del cambiamento dell'industria manifatturiera e della trasformazione digitale, per contribuire con le proprie competenze all'introduzione di nuove soluzioni e sistemi innovativi di produzione, a supporto dello sviluppo di nuovi modelli di business e della innovazione digitale.

Le discipline che concorrono alla formazione dei curricula vertono sui settori tipici dell'ingegneria gestionale, quali la gestione dei sistemi industriali, la gestione dei progetti, l'automazione e la gestione integrata di azienda, la logistica e manutenzione dei sistemi produttivi, la strategia ed il marketing e gli strumenti ingegneristici per l'industria 4.0 e sono affiancate da discipline affini che completano la preparazione dell'ingegnere nell'ambito del diritto commerciale, dei sistemi informativi e delle misure energetiche industriali.

L'ingegnere gestionale può occupare posizioni manageriali in imprese manifatturiere e di servizi, nella consulenza direzionale e a supporto dello sviluppo dell'economia digitale. Le professioni più tipiche sono il controllo di gestione, il marketing, la finanza, la consulenza strategica, la gestione dell'ICT, la gestione della supply chain e dei processi produttivi, la logistica e la pianificazione tecnologico-produttiva.

Nel documento di *Modello Didattico-S1* e *Modello di Interazione prevista-E20* (Cfr.Doc. S1 - E20 Allegato 1) sono definite:

- L'interazione didattica di Universitas Mercatorum
- La Didattica Erogativa (DE): video-lezioni, dispense e test
- La Didattica interattiva (DI) in piattaforma
- L'interazione didattica con gli studenti ed i processi di monitoraggio
- La Tutorship

Conoscenze, abilità e competenze, così come obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati. L'analisi è stata condotta con metodologia top down e, tenuto conto dei descrittori di Dublino e della *Matrice di Tuning* (Cfr.Doc. Allegato 1), è partita dall'analisi del CdS fino ad arrivare alle singole *Schede di Insegnamento* (Cfr.Doc. Allegato 1) .

L'offerta e i contenuti sono congrui con gli obiettivi formativi e con gli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica anche sulla base delle Linee guida e dei documenti programmatici prodotti dall'Ateneo.

Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica e sono operative apposite *Linee Guida e Procedure di indagine o Trattamento delle non conformità* (Cfr.Doc. E36 - E4 - S1 - E27 - E60 Allegato 1).

Per la strutturazione del CdS si è utilizzato sempre un approccio top down che ha restituito nelle *Schede di Insegnamento* (Cfr.Doc. Allegato 1) il massimo dettaglio rispetto all'articolazione didattica.

La disponibilità di *Checklist di controllo e monitoraggio* (Cfr.Doc. E53 - E37 Allegato 1) assicurano l'effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi di quanto proceduralizzato.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

INGEGNERE GESTIONALE

funzione in un contesto di lavoro:

L'ingegnere gestionale magistrale si occupa della gestione dei progetti connessi allo sviluppo o al miglioramento di prodotti e servizi e dei relativi processi aziendali. E' in grado di affrontare problemi diversificati di produzione e di gestione, anche interagendo con colleghi ingegneri di formazione più marcatamente tecnica e progettuale. Opera generalmente con ruoli e funzioni di collegamento orizzontale tra le aree tecnica, produzione, logistica, marketing, sistemi informativi, commerciale e controllo. Interviene nei processi di pianificazione strategica, nell'analisi delle tecnologie e nella definizione e gestione di piani industriali.

competenze associate alla funzione:

I laureati Magistrali in Ingegneria Gestionale sono in possesso di conoscenze idonee a svolgere attività professionali in diversi ambiti, nelle imprese manifatturiere e di servizi/consulenza ad alto valore aggiunto.

Hanno competenze sia tecniche che manageriali, tra cui le capacità di analizzare il mercato e le dinamiche competitive, individuare gli elementi più rilevanti nella progettazione organizzativa, valutare un piano economico legato a un nuovo investimento, utilizzare strumenti del marketing, valutare soluzioni ICT nello sviluppo di progetti di innovazione e gestione integrata di azienda, anche adottando le tecniche dell'industria 4.0.

sbocchi occupazionali:

L'ingegnere gestionale magistrale può occupare posizioni manageriali in imprese manifatturiere e di servizi e nella consulenza direzionale. Le professioni più tipiche dei laureati magistrali in Ingegneria Gestionale sono il controllo di gestione, il marketing, la finanza, la consulenza strategica, la gestione dell'ICT, la gestione della supply chain e dei processi produttivi, la logistica e la pianificazione energetica ed ambientale e sostenibilità.

MANAGER DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito di Industria 4.0, in particolare per l'evoluzione si assiste all'evoluzione della Figura dell'Ingegnere industriale e Gestionale, assumendo grande importanza il tema della manutenzione predittiva: un Business Analyst o un Business Information Manager devono, infatti, avere un consolidato bagaglio di conoscenze e competenze sulla manutenzione predittiva, ovvero conoscere ed elaborare i dati per poter offrire un servizio predittivo di manutenzione avanzata. Progettare e sviluppare sistemi per la gestione dei processi di produzione industriale e di organizzazione del lavoro e processi di innovazione organizzativa e di change management orientato al digitale sono le principali risultati attesi da questa figura professionale.

Di seguito i principali compiti svolti dal Manager della Trasformazione Digitale:

- Analizzare il Sistema Informativo per migliorare la performance del business
- Identificare aree dove sono necessari cambiamenti del sistema informativo per supportare il business plan e controllarne l'impatto in termini di gestione del cambiamento.
- Contribuire ai requisiti funzionali generali dell'azienda per quanto riguarda l'area delle soluzioni ICT
- Analizzare le esigenze di mercato (identificare il risultato atteso) e tradurle in soluzioni ICT
- Realizzare studi di fattibilità e analisi economica
- Proporre piani e gestire l'evoluzione funzionale e tecnica del Sistema Informativo nel dominio del business principale Gestire e implementare gli aggiornamenti delle

- applicazioni esistenti e le attività di manutenzione sulla base dei bisogni, costi e piani concordati con gli utenti interni
- Assicurare la qualità di servizio e la soddisfazione del cliente interno
 - Assicurare che i Sistemi Informativi siano prodotti secondo le politiche aziendali (qualità, rischi, Service Level Agreement, ecc.)

competenze associate alla funzione:

Fra le competenze richieste agli ingegneri gestionali che esercitano una funzione di accompagnatori alla trasformazione digitale e/o degli altri ruoli di management, a latere di un corpus di competenze IT pure necessarie, c'è in primo luogo la competenza trasversale di ridisegnare i processi, nonché la capacità di lavorare con il cliente e il team di progetto per tradurre i desiderata del committente in requisiti tecnici per gli sviluppatori delle applicazioni informatiche finalizzati a produrre una soluzione. Ulteriore competenza necessaria è la capacità di interagire con il cliente con l'obiettivo di far sì che i servizi forniti soddisfino le sue aspettative, assicurando il raggiungimento dei livelli di servizio.

Servono, dunque, competenze di project management, risk management e change management, ma anche competenze specifiche di Business Analysis e in materia di sicurezza e riservatezza dei dati, nonché una conoscenza di base di tutte le principali tecnologie di carattere maggiormente innovativo (Cloud Computing, IOT, Piattaforme web e mobile, ecc.)

sbocchi occupazionali:

Il Manager della Trasformazione Digitale può lavorare per aziende di molti settori diversi, società di consulenza, associazioni di categoria, reti di impresa accompagnando le strutture presso cui opera nella trasformazione del Business.

RISK MANAGER

funzione in un contesto di lavoro:

Il Risk Manager, figura associata anche nell'Atlante del Lavoro di INAPP alla figura professionale 2.2.1.7.0 Ingegneri Industriali e gestionali in connessione con l'ADA 24.05.02, si occupa della gestione della gestione dei rischi di impresa

Svolge in particolare le seguenti attività:

- Definizione degli indici di propensione al rischio di impresa
- Elaborazione di report di rischio
- Identificazione e descrizione dei rischi aziendali interni ed esterni
- Valutazione della probabilità di impatto dei rischi sull'impresa (es. economico-finanziari, di immagine, giuridici, amministrativi, di immagine ecc)
- Definizione delle procedure per la gestione dei rischi
- Monitoraggio delle eventuali azioni intraprese

Si tratta di una figura che opera generalmente con ruoli e funzioni di collegamento orizzontale tra le aree tecnica, produzione, logistica, marketing, sistemi informativi, commerciale e controllo. Interviene nei processi di pianificazione strategica, nell'analisi delle tecnologie e nella definizione e gestione di piani industriali anche in staff alla Governance.

competenze associate alla funzione:

Il Risk Manager deve avere competenze sia tecniche che manageriali, tra cui le capacità di analizzare il mercato e le dinamiche competitive e i rischi connessi con i seguenti obiettivi:

- Stimare e valutare il rischio di impresa, a partire dall'analisi del profilo economico-finanziario e di altre variabili influenti (normativa, fattori di contesto ecc) elaborando indici finalizzati a prevedere la propensione al rischio ed a misurare gli scostamenti rispetto ai valori ritenuti ottimali
- Definire ed applicare le procedure per la gestione dei rischi, utilizzando gli indicatori di scostamento sviluppati per individuare soluzioni e monitorare le azioni intraprese

sbocchi occupazionali:

Il Risk Manager può lavorare per aziende di molti settori diversi: le offerte di lavoro per Risk Manager provengono soprattutto da banche e società di servizi finanziari, compagnie di assicurazioni, imprese di costruzioni e di ingegneria, società di informatica e telecomunicazioni, società di revisione esterna e agenzie di consulenza specializzate in risk management.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

I Comitati Proponenti hanno pianificato iniziative di orientamento (Cfr.Doc. Allegato 1), come Summer School per i neodiplomati, che mirano a favorire la consapevolezza dei discenti in ambito formativo. La proposta delle iniziative di orientamento del CdS è stata condivisa con il Comitato di indirizzo al fine di predisporre attività mirate e in linea con i profili culturali del CdS, inoltre, è stato predisposto un piano di monitoraggio e feedback che prevede un riesame annuale di ciascuna attività.

Le Linee guida su Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi regolamentano tutte le attività di sostegno allo studio e le iniziative di introduzione al mondo del lavoro (come i laboratori virtuali applicativi e il servizio di placement) (Cfr.Doc E11 - E12 - E42 - E43 - E48 - E47 - E4 - S3 Allegato 1).

Il corso è arricchito da laboratori virtuali che trasmettano al discente conoscenze utili e concrete da utilizzare al momento dell'inserimento nel Mondo del Lavoro.

2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Il *Regolamento Didattico del CdS*, condiviso dagli attori dell'AQ di Ateneo (Cfr.Doc. E44 - S15 Allegato 1) e pubblicizzato nel sito d'Ateneo, è stato elaborato al fine di rendere gli studenti pienamente consapevoli delle conoscenze richieste per l'accesso.

Le carenze nelle conoscenze iniziali, verificate tramite appositi test di accesso (Cfr.Doc. S15 Allegato 1), vengono comunicate allo studente e gli consentono di accedere ad un "Corso 0" progettato per colmare le lacune dei discenti.

Linee Guida sul Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi (Cfr.Doc. E11 - E12 - E48 - E47 Allegato 1) regolamentano tutte le attività e gli attori che garantiscono la piena centralità dello studente nelle politiche d'Ateneo.

2.3 ORGANIZZAZIONE DI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

Linee Guida sul Tutorato, Tutorato di Sostegno, Recupero dei debiti e Corsi aggiuntivi (Cfr.Doc. E11 - E12 - S3 - E48 - E47 - E60 Allegato 1) garantiscono la massima flessibilità, sostegno personalizzato e corsi "honors" (come l'esperienza del corso di Alta Formazione su Industria 4.0).

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta.

Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili (Cfr.Doc. *Accessibilità* Allegato 1).

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Universitas Mercatorum ha ricevuto nel 2016 dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) (Cfr.Doc. Erasmus Allegato 1) ed è attiva sui progetti di mobilità per studenti e staff.

Si sta definendo inoltre un Career Service, con il coinvolgimento del Sistema Camerale e i territori, che consenta scambi con tali università americane e offra la possibilità di stage e on-site class ai nostri studenti e agli studenti stranieri.

Tutte le politiche e le azioni di Ateneo sono regolate da apposite *Linee Strategiche per l'Internazionalizzazione* (Cfr.Doc. E36 - Allegato 1).

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdS ha definito le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono progettate per accertare il raggiungimento dei risultati attesi. Esistono apposite *Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica e della Didattica Interattiva* (Cfr.Doc. E37 - E53 Allegato 1) che permettono agli organi di AQ di monitorare la situazione e pianificare azioni correttive.

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

Ogni insegnamento è progettato dal CdS rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference) (Cfr.Doc. Programmi didattici e Schede di Insegnamento - E37 - E27 - E28 - E53 Allegato 1).

Il *Modello didattico* (Cfr.Doc. S1 Allegato 1), il *Documento che regola la didattica interattiva* (Cfr.Doc. E27 Allegato 1) e le apposite *Linee guida di coordinamento didattico* (Cfr.Doc. E36 Allegato 1) disciplinano le attività di docenti e tutor e valutazione e controllo sono garantiti dagli organi di AQ tramite *Checklist di monitoraggio delle attività di DI, numerosità e qualificazione di Docenti e Tutor, e della ripartizione per tipologia didattica* (Cfr.Doc. E24 - E25 Allegato 1).

3 – RISORSE DEL CDS

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La numerosità e qualificazione dei docenti è costantemente monitorata dagli organi di AQ d'Ateneo e tiene in considerazione, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.

La quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, ha come valore di riferimento i 2/3.

Attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza l'Ateneo intende valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Per ulteriori evidenze si rimanda ai rispettivi quadri della scheda SUA. E' reso disponibile nell'accesso riservato il dettaglio dei cv dei docenti che integrano competenze universitarie pluridisciplinari e valorizzando il portato di esperienza di docenti senior.

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdS e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdS (Cfr.Doc. E4 - S8 - S9 Allegato 1).

3.3 QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DOTAZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO PER I CDS TELEMATICI

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema AQ d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata (Cfr.Doc. S1 - S7 - E4 Allegato 1).

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, sia a risposta aperta, nonché esercitazioni e casi pratici nelle discipline di natura più tecnico-scientifica.

Si stanno implementando e progettando (benché già realizzate in diversi corsi) attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Cfr.Doc. E11 – E4 Allegato 1) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti.

Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppopclasse.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

E' stato reso disponibile un ambiente di prova per la CEV

www.unimercatorum.it

entrare nella sezione Piattaforma digitale con le seguenti credenziali

- ➔ Username: docente_demo
- ➔ Password: docente_demo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4.1 – CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come previsto dal *Piano di Assicurazione della Qualità della Didattica* (Cfr.Doc. E4 Allegato 1).

Il PQA convoca una Riunione di coordinamento di inizio CdS prima dell'inizio dell'AA (Settembre). Alla riunione sono tenuti a partecipare:

- Coordinatore del CdS
- Tutor d'Area
- Tutor del CdS
- Tutor Disciplinare
- Tutor Tecnologico
- Titolari dell'insegnamento
- Delegato alla didattica

Oggetto della riunione è l'analisi ed il confronto dei vari attori su ogni singolo Insegnamento tenendo conto e prendendo atto dei seguenti documenti o punti:

- Opinione degli studenti
- Report del Tutorato di sostegno
- Checklist del recupero debiti
- Eventuali segnalazioni del delegato alla Didattica

Da tale riunione emergeranno le linee guida che permetteranno ai Titolari degli insegnamenti e i Tutor d'area di pianificare le attività di DI (Didattica Interattiva) e DE (Didattica Erogativa) e mettere in atto eventuali migliorie.

Le Riunioni di Coordinamento del CdS si ripeteranno durante l'AA con la seguente frequenza:

1. Settembre
2. Gennaio (facoltativa)
3. Giugno

4.2 – CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i *Comitati di Indirizzo (CI)* (Cfr.Doc. *Costituzione Comitati di Indirizzo e Proponente* Allegato 1) di ogni CdS.

A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende.

In sintesi, l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di aziende e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo.

4.3 – INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale.

La progettazione dei percorsi è attualizzata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA secondo le apposite *Linee Guida emanate dal Presidio Qualità* (Cfr.Doc. E36 Allegato 1).

Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di "*Analisi della domanda*" (Cfr.Doc. E13 Allegato 1) che contiene utili indicazioni in tal senso.

Le procedure e le fasi processuali dell'aggiornamento e revisione dei CdS sono progettate dal PQA e descritte nel *Piano di Assicurazione della Qualità della Didattica* (Cfr.Doc. E4 Allegato 1) d'Ateneo.

ALLEGATO

Link per la trasparenza analisi della domanda

<https://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20202021>

Contiene questi documenti:

- ❖ Analisi della Domanda del corso di Studio
- ❖ Consultazioni Parti Sociali
- ❖ Studi di settore
- ❖ Matrici di Tuning
- ❖ Costituzione Comitati di Indirizzo e Proponente
- ❖ Questionario di valutazione del CdS
- ❖ Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni
- ❖ Programmi didattici e Schede di Insegnamento
- ❖ Verbali CP e CI

Elenco dei documenti complessivo reso disponibile alla CEV in questa pagina

<https://www.unimercatorum.it/anvur-accreditamento-iniziale>

TITOLO DOCUMENTO	CdS	CODICE
Modello Didattico	Comune a tutti i corsi	<u>S1</u>
Linee Guida per il recupero dei Debiti adottate dal PQA	Comune a tutti i corsi	<u>E12</u>
Documento riassuntivo servizi per gli studenti	Comune a tutti i corsi	<u>S3</u>
Linee guida Analisi della Domanda	Comune a tutti i corsi	<u>E13</u>
Piano di Formazione per Docenti e Tutor	Comune a tutti i corsi	<u>S7</u>
Protocollo intesa Unioncamere	Comune a tutti i corsi	<u>S8</u>
Checklist di Controllo del PQA per carico didattico	Comune a tutti i corsi	<u>E24</u>

Didattica Interattiva ed Erogativa	Comune a tutti i corsi	<u>E27</u>
Guida tecnologica per didattica interattiva	Comune a tutti i corsi	<u>E28</u>
Carta dei Servizi	Comune a tutti i corsi	<u>E19</u>
Guida all'utilizzo della Piattaforma E-learning	Comune a tutti i corsi	<u>E26</u>
Piano di assicurazione della Qualità della Didattica	Comune a tutti i corsi	<u>E4</u>
Linee Guida Coordinamento Didattico Adottate dal PQA	Comune a tutti i corsi	<u>E36</u>
Checklist di Controllo della Ripartizione Tipologia Didattica	Comune a tutti i corsi	<u>E37</u>
Linee Guida Orientamento in Ingresso	Comune a tutti i corsi	<u>E41</u>
Linee Guida Orientamento in itinere	Comune a tutti i corsi	<u>E42</u>
Linee Guida Orientamento in uscita	Comune a tutti i corsi	<u>E43</u>
Politiche della Qualità	Comune a tutti i corsi	<u>E3</u>
Linee Guida Diverse Abilità	Comune a tutti i corsi	<u>E75</u>
Esempi di Test d'Ingresso	Comune a tutti i corsi	<u>S15</u>
Linee Guida per Corsi Aggiuntivi	Comune a tutti i corsi	<u>E47</u>
Linee Guida Tutorato di sostegno	Comune a tutti i corsi	<u>E48</u>
Linee Strategiche Internazionalizzazione adottate dal Senato	Comune a tutti i corsi	<u>E49</u>
Check List di Controllo della Didattica Interattiva	Comune a tutti i corsi	<u>E53</u>
Checklist di Controllo del PQA per numerosità docenti-tutor rispetto a	Comune a tutti i corsi	<u>E25</u>

studenti		
Piano operativo Biblioteche e Banche Dati di Ateneo	Comune a tutti i corsi	<u>E22</u>
Linee Guida Tutorato adottate dal Senato	Comune a tutti i corsi	<u>E11</u>
Interazione con gli studenti B1d	Comune a tutti i corsi	<u>E20</u>
Documentazione di Trattamento delle non conformità e delle azioni correttive	Comune a tutti i corsi	<u>E60</u>
Strategia della Ricerca	Comune a tutti i corsi	<u>E63</u>
Decreto 19/2017 DIDATTICA INTERATTIVA	Comune a tutti i corsi	<u>C2</u>
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida dello Studente	Comune a tutti i corsi	<u>C9</u>
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida per il Pesidio Qualità	Comune a tutti i corsi	<u>C10</u>
PIATTAFORMA DI E-LEARNING VERSIONE ACCESSIBILE - Guida per il Presidente del Corso di Studio	Comune a tutti i corsi	<u>C11</u>
Parere Nucleo di Valutazione	Comune a tutti i corsi	R1
Analisi della domanda LM-31	LM-31	<u>R26</u>
Verbali Comitati di Indirizzo LM-31	LM-31	R27
Verbali Comitati Proponenti LM-31	LM-31	<u>R28</u>
Reportistica consultazioni parti sociali LM-31	LM-31	<u>R66</u>
Piano di Studi LM-31	LM-31	R29

Regolamento del CdS LM-31	LM-31	<u>R30</u>
Regolamento Prova Finale	Comune a tutti i corsi	<u>AI27</u>
Documento di Progettazione LM-31	LM-31	R31
Politiche e Programmazione	Comune a tutti i corsi	<u>R2</u>
Sostenibilità e Piano di Raggiungimento Docenze	Comune a tutti i corsi	<u>R3</u>
Questionario aziende per tirocini	Comune a tutti i corsi	R4
Matrice di Competenze LM-31	LM-31	R32
Decreto Rettorale Comitati Proponenti LM-31	LM-31	<u>R60</u>
Decreto Rettorale Comitati di Indirizzo LM-31	LM-31	<u>R61</u>
Questionario di valutazione dei CdS	Comune a tutti i corsi	R7
Piano Triennale Aggiornato	Comune a tutti i corsi	R19
Linee Guida investimenti Biblioteche	Comune a tutti i corsi	<u>AI55</u>
Regolamento accesso	Comune a tutti i corsi	AI56
Descrizione del Percorso di Formazione (quadro B1a)	Comune a tutti i corsi	<u>AI66</u>
Organigramma attuale e con nuovo assetto	Comune a tutti i corsi	<u>AI67</u>
Linee guida laboratori virtuali	Comune a tutti i corsi	<u>AI69</u>
Questionari di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni LM-31	LM-31	<u>R33</u>

Cv di docenti e tutor del cds	LM-31	R34
-------------------------------	-------	-----